



**OGGETTO:** ADOZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC), ai sensi della Legge Regionale del 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i. "Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – Legge urbanistica della Calabria".

L'anno **Duemiladiciotto** il giorno **15** del mese di **febbraio** nella Sede Municipale alle ore 12:40.

La Giunta Comunale legalmente convocata, si è radunata sotto la presidenza del Vice Sindaco, Prof.ssa Antonella Cosentino, in assenza del sindaco, nelle persone dei Signori:

Sono Presenti:

		SI	NO
1) PUGLIESE UGO	- Sindaco		X
2) COSENTINO Prof.ssa ANTONELLA – Vice Sindaco	- Assessore	X	
3) CACCAVARI Dott.ssa CATERINA	- Assessore	X	
4) DE LUCA Avv. SALVATORE	-Assessore	X	
5) FRIENDA Geom. GIUSEPPE	- Assessore	X	
6) GENTILE Dott.ssa SABRINA	- Assessore	X	
7) PROTO Dott. BENEDETTO	- Assessore		X
8) ROMANO Avv. ALESSIA	- Assessore	X	
9) SINOPOLI Ing. TOMMASO	- Assessore		X

Vi è l'assistenza del Segretario Generale Dott. Pasquale Monea

## LA GIUNTA COMUNALE

*Su proposta del Dirigente del Settore IV, Ing. Giuseppe Germinara.*

*Ritenuta la necessità che sull'argomento indicato in oggetto siano assunte le determinazioni della città.*

*Letta ed esaminata la proposta di deliberazione n. 50 del 14-02-2018, sottoposta dall'Assessore all'Urbanistica, per come di seguito si riporta:*

### **PREMESSO CHE**

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 14/03/2001 è stato adottato il Nuovo Piano Regolatore Generale della Città di Crotona;

Con Deliberazione n. 2 del 27/09/2002 i Commissari ad Acta, nominati con D.D.G. n.10657 del 29/08/2002, hanno controdedotto alle osservazioni presentate al predetto P.R.G.;

Con Decreto Dirigenziale n. 18086 del 17/12/2003 è stato approvato il Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Crotona, pubblicato sul supplemento straordinario n. 3 del BUR Calabria del 16/01/2003;

### **CONSIDERATO CHE**

La Legge Regionale del 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i. "Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – Legge urbanistica della Calabria", all'art. 19 (Strumenti di Pianificazione Comunale) specifica che "Gli Strumenti di pianificazione comunale sono: a) il **Piano Strutturale (PSC) ed il Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU)**; b) il Piano Operativo Temporale (POT); c) i Piani Attuativi Unitari (PAU); gli strumenti di pianificazione negoziata, di cui all'articolo 32."

L'art. 20 (Piano Strutturale Comunale (PSC) della stessa L.R. n. 19/2002 e s.m.i. stabilisce che le strategie per il governo dell'intero territorio comunale devono essere coerenti con gli obiettivi e gli indirizzi urbanistici della Regione e con gli strumenti di pianificazione provinciale espressi dal Quadro Territoriale Regionale (QTR), dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), e definisce dettagliatamente quelli che sono i contenuti minimi dello stesso PSC;

### **DATO ATTO CHE**

Il Comune di Crotona ha da tempo avviato le attività e le procedure volte alla redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) di cui alla L.R. n. 19/2002 e s.m.i.;

Con Delibera della G.C. n. 258 del 24/10/2006 sono state avviate le procedure per la redazione del Piano Strategico Comunale e di Area Vasta del Comune di Crotona e approvate le relative linee guida, di cui alla Delibera CIPE n. 20/2004, e con successiva D.G.C. n. 56 del 30/10/2008 è stato approvato il 1° Piano Strategico Comunale, elaborato dal Consorzio Ferrara Ricerche di Ferrara, affiancato da un gruppo di lavoro appositamente costituito da funzionari dipendenti dell'Ente per le attività di coordinamento e supporto, che ha costituito, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 341 del 22/03/2005, il presupposto delle linee strategiche per lo sviluppo territoriale ed urbanistico della Città di Crotona;

Con Delibera di Giunta Comunale n. 425 dell'11/10/2007, meglio definita successivamente a mezzo delle D.G.C. n. 394 del 2009, della D.D. n. 1674 del 2009 e delle D.G.C. n. 345 e 346 del 2013, sono state avviate le procedure per la redazione del Piano Strutturale Comunale, ai sensi dell'art. 20 e ss. della LUR 19/2002 e s.m.i., dando poi corso all'individuazione dei soggetti incaricati della redazione del PSC, alle attività ricognitive e conoscitive preliminari – accompagnate anche da incontri e laboratori di partecipazione – ed alla costituzione dell'Ufficio di Piano ed alla stesura degli elaborati di Piano;

Ai sensi dell'art. 2 (Partecipazione) della LUR 19/2002 e s.m.i., "Nei procedimenti di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica sono assicurate: a) la concertazione

con le forze economiche e sociali nonché con le categorie tecnico-professionali, in merito agli obiettivi strategici e di sviluppo da perseguire; b) le specifiche forme di pubblicità per la tutela degli interessi coinvolti, anche diffusi; c) il raccordo tra i soggetti preposti alla gestione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, i soggetti preposti alla salvaguardia dei beni e delle risorse presenti sul territorio, i soggetti titolari della gestione di attività incidenti sul territorio, con particolare riferimento alla mobilità delle persone e delle merci, all'energia, al turismo, al commercio e alle altre attività produttive rilevanti...omissis", così come ai sensi dell'art. 11 (Partecipazione dei cittadini) sempre della LUR 19/2002 e s.m.i., "I procedimenti di formazione ed approvazione degli strumenti di governo del territorio, prevedono quali loro componenti essenziali: a) la concertazione tra le amministrazioni procedenti e le forze sociali ed economiche sugli obiettivi della pianificazione attraverso la costituzione di Organismi consultivi cui partecipano le seguenti Associazioni regionali: - un rappresentante dell'UPI; - un rappresentante dell'ANCI; - un rappresentante dell'UNCCEM; - un rappresentante dell'ANCE ; - un rappresentante per ciascuna delle Federazioni degli Ordini professionali degli architetti-pianificatori-paesaggisti-conservatori, degli agronomi, geologi ed ingegneri, nonché dei geometri; - un rappresentante unitario delle organizzazioni ambientaliste e protezioniste, un rappresentante delle organizzazioni professionali agricole operanti sul territorio; - un rappresentante dell'Associazione Piccoli Comuni (ANPC); b) specifiche forme di pubblicità e di consultazione dei cittadini e delle associazioni costituite per la tutela d'interessi diffusi...omissis...I Comuni per promuovere la partecipazione allargata dei cittadini alla definizione degli strumenti urbanistici e delle politiche di sviluppo e governo del territorio comunale nonché favorire una reale attività di partecipazione e condivisione collettiva anche per le attività progettuali riferite a opere di rilievo e di interesse pubblico e nel rispetto del principio della sostenibilità, istituiscono e gestiscono con personale adeguato, specifici "laboratori di partecipazione" che possono essere organizzati, in funzione delle specifiche necessità e situazioni anche in maniera diffusa, ma coordinata e in rete, nel contesto cittadino e più in generale territoriale e intercomunale. I laboratori di partecipazione, in relazione allo strumento urbanistico che si dovrà redigere e attuare (Strumenti di pianificazione comunale - strumenti di pianificazione comunale in forma associata, strumenti di pianificazione negoziata come definiti dalla presente legge e piani strategici e di sviluppo) ed anche in funzione di specifiche esigenze locali, possono essere articolati in: a) laboratori urbani; b) laboratori di quartiere; c) laboratori territoriali...omissis";

E' stato dato avvio, ai sensi degli artt. 2, 11 e ss di cui sopra, alla concertazione e partecipazione in data 01/03/2010 con la pubblicazione del Manifesto di Avviso pubblico relativo all'avvio della concertazione e partecipazione – Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio e Urbanistico – Ciclo di incontri – Incontro presso il Museo Civico del Castello di Carlo V nei giorni 12 e 13 marzo 2010, con pubblicazione della relativa brochure e programma, con l'indicazione dei diversi interventi previsti sempre per gli incontri dei giorni 12 e 13 marzo 2010;

E' stato fornito, in quella sede, un esempio di "Scheda di proposta al PSC", poi inserita sul sito istituzionale del Comune di Crotona, al fine di poter permettere ai cittadini di presentare le proprie proposte al PSC anche successivamente agli incontri di cui al punto precedente;

Con Delibera di Giunta Comunale n. 123 del 13/04/2010 - "Costituzione laboratori tematici di partecipazione nell'ambito dei procedimenti per la redazione del Piano Strutturale Comunale", con allegato 1 "Modulo adesione laboratori" e Allegato 2 "Avviso pubblico per i laboratori tematici di partecipazione", sono stati istituiti e avviati i laboratori tematici, di all'art. 11, ed è stato pubblicato, in data 31/05/2010, il Manifesto di Avviso pubblico relativo all'istituzione dei Laboratori tematici, con l'avviso relativo al 1° Incontro – Laboratorio del 7/06/2010 presso il Museo Civico del Castello di Carlo V e relativa brochure;

In data 07/06/2010 si è tenuto e verbalizzato il 1° Laboratorio tematico presso il Museo Civico del Castello di Carlo V;

Presso la Sala Consiliare del Comune di Crotona si sono svolti e verbalizzati i seguenti Laboratori di Partecipazione:

- Incontro in data 17/06/2010;

- Incontro in data 24/06/2010;
- Incontro in data 01/07/2010;
- Incontro in data 08/07/2010;
- Incontro in data 15/07/2010;
- Incontro in data 29/07/2010;

Presso la Sala Consiliare del Comune di Crotona si sono svolti e verbalizzati i seguenti Laboratori di Concertazione:

- Incontro in data 15/07/2010;
- Incontro in data 29/07/2010;
- Incontro in data 24/09/2010;
- Incontro in data 21/10/2010;
- Incontro in data 25/10/2010;
- Incontro in data 11/11/2010;

In data 15/10/2010 si è tenuto, presso l'auditorium dell'istituto "S. Pertini", un incontro – dibattito su "La Perequazione Urbanistica – strategie di attuazione" in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Crotona, durante il quale è intervenuto l'allora consulente per la redazione del PSC;

In data 04/02/2011, presso la Sede dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Crotona, si è tenuto un tavolo tecnico con gli ordini professionali al fine di illustrare e discutere il primo Quadro Conoscitivo del PSC e le possibili linee direttrici da seguire per la redazione dello Schema di Piano;

In data 22/03/2011, presso la Sede della Lega Navale di Crotona, organizzato dalla Regione Calabria e dal Comune di Crotona, si è svolto il Laboratorio Urbano/Convegno sullo "Stato di avanzamento redazione dei PSC", con relativa Locandina e Brochure;

Con Delibera della G.C. n. 29 del 07/02/2011 è stato approvato un primo Quadro Conoscitivo e le Linee Guida per la redazione dello Schema Preliminare di Piano, definite dall'allora Amministrazione Comunale;

In data 22/03/2011, presso la Sede della Lega Navale di Crotona, organizzato dalla Regione Calabria e dal Comune di Crotona, si è svolto il Laboratorio/Convegno sullo "Stato di avanzamento dei PSC", con relativa Locandina e Brochure;

In data 25/03/2015, presso la Sala Consiliare del Comune di Crotona, si è tenuto un incontro con il Consiglio Comunale per illustrare e discutere un primo Schema di Piano;

In data 12/11/2015, presso la Sala Consiliare del Comune di Crotona, si è tenuto un incontro con gli Ordini Professionali tutti e le Associazioni di Categoria, per illustrare e discutere ancora il primo Schema di Piano;

Nel corso degli anni sono state raccolte e catalogate tutte le "Schede di Proposte al PSC", pervenute presso il Comune di Crotona da marzo 2010 ad oggi;

## **CONSIDERATO CHE**

Con Deliberazione n. 134 nella seduta del 01 agosto 2016, il Consiglio Regionale della Calabria ha approvato il QTRP;

Con Delibera di Giunta Comunale n. 328 del 12/12/2016 "Legge Urbanistica Regionale n. 19 del 16 aprile 2002 e n. 28 del 1° agosto 2016. Piano Strutturale Comunale: ricognizione stato attuazione e adesione alla procedura di Pianificazione a consumo di suolo zero" è stata proposta al Consiglio l'adesione alla procedura a consumo suolo zero;

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 164 del 20/12/2016, veniva adottata, nella formazione del Piano Strutturale Comunale, la procedura a consumo di suolo zero, prevista dall'art. 27 ter della LUR, nelle modalità disposte dall'art. 27 quater della LUR così come modificato dall'art. 13 della LUR n. 28 del 5 agosto 2016;

Con Delibera di Giunta Comunale n. 121 dell'8/05/2017 veniva costituito l'Ufficio di Piano per il completamento delle procedure di adozione del PSC;

Sono, dunque, sopraggiunte notevoli modifiche normative che hanno richiesto l'adeguamento e l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo;

Sono state predisposte dall'attuale Amministrazione Comunale nuovi Indirizzi Programmatici per la redazione dello Schema Preliminare del PSC;

In data 22/01/2017, presso la Sala Giunta del Comune di Crotona, alla presenza del Sindaco, degli assessori rispettivamente del Settore IV e III del Comune di Crotona, del Dirigente del Settore IV e del Collaboratore incaricato per fornire supporto e assistenza al RUP, si è tenuto un tavolo tecnico con tutti gli Ordini Professionali (Ordine degli Architetti, degli Ingegneri, degli Agronomi e Forestali, dei Geometri, degli Avvocati e dei Dottori Commercialisti della Provincia di Crotona) al fine di illustrare le linee guida su cui si sta redigendo il nuovo Schema Preliminare di Piano (PSC) ed al fine di chiedere supporto, idee, suggerimenti e qualunque forma di correzione alle stesse linee guida;

Con Delibera di Giunta Comunale n. 40 del 15.02.2018 è stato dato avvio, ai sensi dell'art. 27, comma 2 della Legge Regionale del 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i., alla Procedura di Redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) a mezzo dell'approvazione delle nuove Linee d'Indirizzo Strategico, lì integralmente riportate;

**CONSIDERATO** che l'art. 27, comma 4, della L.R. n.19/2002 e s.m.i., prevede che il Consiglio comunale, su proposta della Giunta Comunale, adotti il Documento Preliminare del PSC, redatto sulla base degli atti regionali e provinciali di programmazione;

**RITENUTO**, pertanto, di provvedere alla conseguente adozione, si da atto che lo stesso si compone dei seguenti elaborati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

L'**Università della Calabria** (Incarico conferito con D.G.C. n. 87 del 29/03/2013) ha consegnato gli elaborati relativi al Quadro Conoscitivo e la relativa Relazione al Quadro Conoscitivo, come di seguito elencato:

- *Relazione Quadro Conoscitivo Territoriale – Rel. Qc. 1;*

- *Tav Qc.1.0 – Inquadramento Territoriale;*

- *Tav Qc.2.0 – Pianificazione Sovraordinata;*

- *Tav Qc.3.1 – Pianificazione Vigente – Scala 1:10.000;*

- *Tav Qc.3.2 – Pianificazione Vigente – Scala 1:10.000;*

- *Tav Qc.3.3 – Pianificazione Vigente – Scala 1:10.000;*

- *Tav Qc.3.4 – Pianificazione Vigente – Scala 1:10.000;*

- *Tav Qc.4.1 – Stato di diritto – Scala 1:10.000;*

- *Tav Qc.4.2 – Stato di diritto – Scala 1:10.000;*

- *Tav Qc.4.3 – Stato di diritto – Scala 1:10.000;*

- *Tav Qc.5.1 – Sistema Infrastrutturale – Scala 1:10.000;*

- *Tav Qc.5.2 – Sistema Infrastrutturale – Scala 1:10.000;*

- *Tav Qc.5.3 – Sistema Infrastrutturale – Scala 1:10.000;*

- *Tav Qc.5.4 – Sistema Infrastrutturale – Scala 1:10.000;*

- Tav Qc.6.1 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.2 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.3 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.4 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.5 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.6 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.7 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.8 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.9 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.10 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.11 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.12 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.13 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.14 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;
- Tav Qc.6.15 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;

Lo Studio D:RH Dinale-Rigonat Hugues (Incarico conferito con D.D. n. 2512 del 12/12/2017) ha prodotto i seguenti elaborati:

- Regolamento Edilizio e Urbanistico – REU;
- 
- PSO\_rel e PSP\_rel. Obiettivi di assetto e sviluppo territoriale, Strategie e azioni  
Relazione illustrativa;
- PSM TAV1 Individuazione di massima delle principali scelte di piano - Intero territorio – Scala 1:20.000;
- PSM TAV2a Individuazione di massima delle principali scelte di piano - Settore Nord – Scala 1:10.000;
- PSM TAV2b Individuazione di massima delle principali scelte di piano - Settore Centrale – Scala 1:10.000;
- PSM TAV2c Individuazione di massima delle principali scelte di piano - Settore Sud – Scala 1:10.000;
- PSM TAV3 Vincoli inibitori - Intero territorio – Scala 1:20.000;
- PSM TAV4 Vincoli tutori - Intero territorio – Scala 1:20.000;
- PSM TAV5 Individuazione di massima delle principali scelte di piano con sovrapposizione vincoli inibitori - Intero territorio – Scala 1:20.000;
- PSM TAV6 Individuazione di massima delle principali scelte di piano confronto con PRG vigente - Intero territorio – Scala 1:20.000;
- PSM TAV7 Piani attuativi in corso - Intero territorio – Scala 1:20.000;

L'**Agronomo M. Figliuzzi** (Incarico conferito con D.D. n. 1750 del 19/07/2013) ha prodotto gli elaborati di seguito elencati:

- Tav 2.A – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Scala 1:10:000;
- Tav 2.B – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Scala 1:10:000;
- Tav 2.C – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Scala 1:10:000;
- 
- Tav 2.1 – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.2 – Carta dell'Uso Reale e del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.3 – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.4 – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.5 – Carta dell'Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;

- Tav 2.6 – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.7 – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.8 – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.9 – Carta dell’Uso Reale e del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.10 – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.11 – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.12 – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.13 – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.14 – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.15 – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
  
- Tav 2.A – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Base dati sul Valore Agricolo del territorio comunale – Scala 1:10:000;
- Tav 2.B – Carta dell’Uso Reale del Suolo - Base dati sul Valore Agricolo del territorio comunale – Scala 1:10:000;
- Tav 2.C – Carta dell’Uso Reale del Suolo - Base dati sul Valore Agricolo del territorio comunale – Scala 1:10:000;
  
- Tav 3.A – Carta della potenzialità d’uso di suoli – Scala 1:10:000;
- Tav 3.B – Carta della potenzialità d’uso di suoli – Scala 1:10:000;
- Tav 3.C – Carta della potenzialità d’uso di suoli – Scala 1:10:000;

Lo **Studio CRITERIA S.r.l.** ha prodotto gli elaborati di seguito elencati:

- Tavole di– Zonizzazione agro-forestale – Scala 1:10:000 (3 fogli);
- Relazione di accompagnamento;

Il **Geologo F. Palmieri** (Incarico conferito con D.D. n. 1749 del 19/07/2013) ha consegnato i seguenti elaborati:

- Relazione Geomorfologica Preliminare;
- Relazione Geomorfologica preliminare: Fattibilità;
- Tav SG.1 – Carta di inquadramento generale, geologico e strutturale – Scala 1:30:000;
- Tav SG.2 – Carta Geomorfologia– Scala 1:30:000;
- Tav SG.3 – Carta idrogeologia e del Sistema Idrografico– Scala 1:30:000;
- Tav SG.4 – Carta delle Altimetrie – Scala 1:30:000;
- Tav SG.5 – Carta Clivometrica – Scala 1:30:000;
- Tav SG.6 – Carta della Esposizioni di Versante – Scala 1:30:000;
- Tav SG.7 – Carta della Erodibilità – Scala 1:30:000;
- Tav SG.8 – Carta della Costa – Scala 1:30:000;
- Tav SG.9 – Carta Litotecnica – Scala 1:30:000;
- Tav SG.10 – Carta della Stabilità Potenziale Integrata dei Versanti – Scala 1:30:000;
- Tav SG.11 – Carta dei Vincoli – Scala 1:30:000;
- Tav SG.12 – Carta della Pericolosità Geologiche – Scala 1:30:000;
- Tav SG.13 – Fattibilità delle Azioni di Piano– Scala 1:30:000;

Va anche sottolineato che è al vaglio della Regione Calabria lo **Studio di Microzonazione Sismica di Livello 1**, che qui si adotta come parte integrante del PSC, e l'**Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE)**. Lo Studio di Microzonazione e CLE contengono i seguenti elaborati:

- *Relazione Geologico-Tecnica di accompagnamento allo Studio di Microzonazione Sismica di Livello 1;*
- *Tavole della "Carta Geologico - Tecnica" – Scala 1:10.000;*
- *Tavole della "Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica" – Scala 1:10.000;*
- *Tavole della "Carta delle Indagini" – Scala 1:5.000;*

*Ogni carta ha un quadro di insieme e le tavole che coprono l'intero territorio nelle diverse scale.*

- *Relazione di accompagnamento all'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);*
- *Tavole della "Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)" – Scala 1:2.000 o 1:1.000 o 1:500;*
- *Schede per ogni elemento della CLE;*

*Le tavole hanno un quadro di insieme e le diverse tavole che coprono l'intero territorio nelle varie scale.*

**L'Arch. S. Foresta** (Incarico conferito con D.D. n. 2472 del 16/10/2013) ha prodotto i seguenti elaborati:

- *Valutazione di Incidenza Ambientale;*
- *Valutazione Ambientale Strategica – Rapporto Ambientale Preliminare;*
- *Tav A1– Regime Vincolistico e Stato di Diritto – Scala 1:5.000;*
- *Tav A2– Regime Vincolistico e Stato di Diritto – Scala 1:5.000;*
- *Tav A3– Regime Vincolistico e Stato di Diritto – Scala 1:5.000;*
- *Tav A4– Regime Vincolistico e Stato di Diritto – Scala 1:5.000;*
- *Tav B1– Regime Vincolistico e Stato di Diritto – Scala 1:5.000;*
- *Tav B2– Regime Vincolistico e Stato di Diritto – Scala 1:5.000;*
- *Tav B3– Regime Vincolistico e Stato di Diritto – Scala 1:5.000;*

**VISTA** la Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i.;

**VISTO** il QTRP, approvato dal Consiglio Regionale della Calabria con Deliberazione n. 134 nella seduta del 01 agosto 2016;

**VISTO** il Piano di Indirizzo Regionale (PIR), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 147 del 12/06/2007;

**VISTO** il D.L. n.180/1998 (P.A.I.);

**VISTO** il D. Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTA** il D.Lgs 267/2000;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Dirigente del SETTORE IV, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, posto in allegato al presente atto;

**VISTI** i verbali della competente Commissione Consiliare Permanente n. 89 del 23.1.2018 e n. 95 del 13.02.2018;

**VISTE** le norme tutte vigenti in materia e le norme che regolano l'azione della pubblica amministrazione;

*si propone alla giunta comunale di deliberare,*

*per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:*

**DI PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE L'ADOZIONE**, ai sensi della Legge Regionale 16 aprile 2002, n. 19 "Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – Legge urbanistica della



Calabria", del "DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC)" del Comune di Crotona, composto dai seguenti elaborati:

### PARTE URBANISTICA

- *Relazione Quadro Conoscitivo Territoriale – Rel. Qc. 1;*
- *Tav Qc.1.0 – Inquadramento Territoriale;*
- *Tav Qc.2.0 – Pianificazione Sovraordinata;*
- *Tav Qc.3.1 – Pianificazione Vigente – Scala 1:10.000;*
- *Tav Qc.3.2 – Pianificazione Vigente – Scala 1:10.000;*
- *Tav Qc.3.3 – Pianificazione Vigente – Scala 1:10.000;*
- *Tav Qc.3.4 – Pianificazione Vigente – Scala 1:10.000;*
- *Tav Qc.4.1 – Stato di diritto – Scala 1:10.000;*
- *Tav Qc.4.2 – Stato di diritto – Scala 1:10.000;*
- *Tav Qc.4.3 – Stato di diritto – Scala 1:10.000;*
- *Tav Qc.5.1 – Sistema Infrastrutturale – Scala 1:10.000;*
- *Tav Qc.5.2 – Sistema Infrastrutturale – Scala 1:10.000;*
- *Tav Qc.5.3 – Sistema Infrastrutturale – Scala 1:10.000;*
- *Tav Qc.5.4 – Sistema Infrastrutturale – Scala 1:10.000;*
- *Tav Qc.6.1 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;*
- *Tav Qc.6.2 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;*
- *Tav Qc.6.3 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;*
- *Tav Qc.6.4 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;*
- *Tav Qc.6.5 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;*
- *Tav Qc.6.6 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;*
- *Tav Qc.6.7 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;*
- *Tav Qc.6.8 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;*
- *Tav Qc.6.9 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;*
- *Tav Qc.6.10 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;*
- *Tav Qc.6.11 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;*
- *Tav Qc.6.12 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;*
- *Tav Qc.6.13 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;*
- *Tav Qc.6.14 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;*
- *Tav Qc.6.15 – Condizioni Limitanti e tutele – Scala 1:5.000;*
- *Regolamento Edilizio e Urbanistico – REU;*
- *PSO\_rel e PSP\_rel. Obiettivi di assetto e sviluppo territoriale, Strategie e azioni*  
*Relazione illustrativa;*
  
- *PSM TAV1 Individuazione di massima delle principali scelte di piano - Intero territorio – Scala 1:20.000;*
- *PSM TAV2a Individuazione di massima delle principali scelte di piano - Settore Nord – Scala 1:10.000;*
- *PSM TAV2b Individuazione di massima delle principali scelte di piano - Settore Centrale – Scala 1:10.000;*
- *PSM TAV2c Individuazione di massima delle principali scelte di piano - Settore Sud – Scala 1:10.000;*
- *PSM TAV3 Vincoli inibitori - Intero territorio – Scala 1:20.000;*
- *PSM TAV4 Vincoli tutori - Intero territorio – Scala 1:20.000;*
- *PSM TAV5 Individuazione di massima delle principali scelte di piano con sovrapposizione vincoli inibitori - Intero territorio – Scala 1:20.000;*
- *PSM TAV6 Individuazione di massima delle principali scelte di piano confronto con PRG vigente - Intero territorio – Scala 1:20.000;*

- PSM TAV7 Piani attuativi in corso - Intero territorio – Scala 1:20.000;

### PARTE AGRONOMICA

- Tav 2.A – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:10:000;
- Tav 2.B – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:10:000;
- Tav 2.C – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:10:000;
- Tav 2.1 – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.2 – Carta dell’Uso Reale e del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.3 – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.4 – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.5 – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.6 – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.7 – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.8 – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.9 – Carta dell’Uso Reale e del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.10 – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.11 – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.12 – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.13 – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.14 – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;
- Tav 2.15 – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Scala 1:5:000;

- Tav 2.A – Carta dell’Uso Reale del Suolo – Base dati sul Valore Agricolo del territorio comunale – Scala 1:10:000;
- Tav 2.B – Carta dell’Uso Reale del Suolo - Base dati sul Valore Agricolo del territorio comunale – Scala 1:10:000;
- Tav 2.C – Carta dell’Uso Reale del Suolo - Base dati sul Valore Agricolo del territorio comunale – Scala 1:10:000;

- Tav 3.A – Carta della potenzialità d’uso di suoli – Scala 1:10:000;
- Tav 3.B – Carta della potenzialità d’uso di suoli – Scala 1:10:000;
- Tav 3.C – Carta della potenzialità d’uso di suoli – Scala 1:10:000;

- Tavole di- Zonizzazione agro-forestale – Scala 1:10:000 (3 fogli);
- Relazione di accompagnamento;

### PARTE IDROGEOLOGICA – MICROZONAZIONE SISMICA - CLE

- Relazione Geomorfologica Preliminare;
- Relazione Geomorfologica preliminare: Fattibilità;
- Tav SG.1 – Carta di inquadramento generale, geologico e strutturale – Scala 1:30:000;
- Tav SG.2 – Carta Geomorfologia– Scala 1:30:000;
- Tav SG.3 – Carta idrogeologia e del Sistema Idrografico– Scala 1:30:000;
- Tav SG.4 – Carta delle Altimetrie – Scala 1:30:000;
- Tav SG.5 – Carta Clivometrica – Scala 1:30:000;
- Tav SG.6 – Carta della Esposizioni di Versante – Scala 1:30:000;
- Tav SG.7 – Carta della Erodibilità – Scala 1:30:000;
- Tav SG.8 – Carta della Costa – Scala 1:30:000;
- Tav SG.9 – Carta Litotecnica – Scala 1:30:000;

- Tav SG.10 – Carta della Stabilità Potenziale Integrata dei Versanti – Scala 1:30:000;
- Tav SG.11 – Carta dei Vincoli – Scala 1:30:000;
- Tav SG.12 – Carta della Pericolosità Geologiche – Scala 1:30:000;
- Tav SG.13 – Fattibilità delle Azioni di Piano – Scala 1:30:000;

Va anche sottolineato che è al vaglio della Regione Calabria lo **Studio di Microzonazione Sismica di Livello 1**, che qui si adotta come parte integrante del PSC, e l'**Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)**. Lo Studio di Microzonazione e CLE contengono i seguenti elaborati:

- *Relazione Geologico-Tecnica di accompagnamento allo Studio di Microzonazione Sismica di Livello 1;*
- *Tavole della "Carta Geologico - Tecnica" – Scala 1:10.000;*
- *Tavole della "Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica" – Scala 1:10.000;*
- *Tavole della "Carta delle Indagini" – Scala 1:5:000;*

*Ogni carta ha un quadro di insieme e le tavole che coprono l'intero territorio nelle diverse scale.*

- *Relazione di accompagnamento all'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);*
- *Tavole della "Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)" – Scala 1:2.000 o 1:1.000 o 1:500;*
- *Schede per ogni elemento della CLE;*

*Le tavole hanno un quadro di insieme e le diverse tavole che coprono l'intero territorio nelle varie scale.*

#### PARTE AMBIENTALE

- *Valutazione di Incidenza Ambientale;*
- *Valutazione Ambientale Strategica – Rapporto Ambientale Preliminare;*
- *Tav A1– Regime Vincolistico e Stato di Diritto – Scala 1:5.000;*
- *Tav A2– Regime Vincolistico e Stato di Diritto – Scala 1:5.000;*
- *Tav A3– Regime Vincolistico e Stato di Diritto – Scala 1:5.000;*
- *Tav A4– Regime Vincolistico e Stato di Diritto – Scala 1:5.000;*
- *Tav B1– Regime Vincolistico e Stato di Diritto – Scala 1:5.000;*
- *Tav B2– Regime Vincolistico e Stato di Diritto – Scala 1:5.000;*
- *Tav B3– Regime Vincolistico e Stato di Diritto – Scala 1:5.000;*

Di DARE ATTO che, ai sensi della Legge Regionale n. 19/2002 art. 27, comma 5, il Sindaco, entro dieci giorni dalla data di esecutività della Delibera di Consiglio Comunale di adozione, dovrà convocare la Conferenza di Pianificazione, ai sensi dell'articolo 13 della L.RL 19/2002, per l'esame congiunto del Documento Preliminare di Piano e per lo svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'articolo 13 del D.Lgs. 152/2006 e dell'articolo 23 del Regolamento Regionale n. 3/2008, invitando, per conto della Regione, il Settore Urbanistica del Dipartimento Ambiente e Territorio di cui all'articolo 9, le competenti attività ministeriali interessate alla tutela dal D.Lgs. 42/2004, la Provincia di Crotone, i comuni contermini e quelli eventualmente individuati dal PTCP e dal PTCM, l'Autorità di Bacino e gli enti di gestione dei parchi e delle aree naturali protette territorialmente interessati, le forze economiche e sociali ed i soggetti comunque interessati alla formazione degli strumenti di pianificazione;

DARE ATTO che il Documento Preliminare di Piano adottato in sede di Consiglio Comunale dovrà essere trasmesso ai soggetti invitati alla Conferenza di Pianificazione, almeno trenta giorni prima della data di convocazione, in copia digitale, nelle forme previste dal D.Lgs. 82/2005;

DARE ATTO che la Conferenza di Pianificazione si concluderà con l'acquisizione dei pareri preliminari e delle osservazioni formulati dagli enti ed i soggetti che per legge sono chiamati ad esprimere parere vincolante e, comunque, non oltre il termine di 45 giorni, decorso il quale gli stessi si intendono acquisiti, ai sensi della Legge n. 241/1990, restando escluso il silenzio assenso nelle ipotesi previste dall'articolo 15 del D.Lgs. 152/2006 e dal D.Lgs. 42/2004;

Di DEMANDARE l'adozione di tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione al Dirigente del Settore IV;

Di PUBBLICARE la presente deliberazione sul sito Web;

*Il Dirigente*  
*F.to Ing. Giuseppe Germinara*

---

## **LA GIUNTA COMUNALE**

*Vista la su estesa proposta di deliberazione e considerato che dalla stessa se ne condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;*

*Visto il parere espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali (D.lgs. 267/2000), allegato alla presente deliberazione;*

*A unanimità di voti resi nei modi e forme di legge;*

### **DELIBERA**

*Di approvare, come approva, la proposta che precede che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato e che si intende qui espressamente richiamata e confermata a oggetto:*

***“ADOZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC), ai sensi della Legge Regionale del 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i. “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – Legge urbanistica della Calabria”.***

*Con successiva stessa votazione, resa nei modi e forme di legge, riscontrata l'urgenza;*

### **DELIBERA**

*Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000;*

#### **IL VICE SINDACO**

*F.to Antonella Cosentino*

#### **LA GIUNTA COMUNALE**

*F.to Alessia Romano*

*F.to Caterina Caccavari*

*F.to Giuseppe Frisenda*

*F.to Sabrina Gentile*

*F.to Salvatore De Luca*

#### **IL SEGRETARIO GENERALE**

*F.to Dott. Pasquale Monea*



**Comune di Crotona**

Deliberazione della Giunta comunale

Parere tecnico

**Copia**

**Oggetto:** ADOZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC), ai sensi della Legge Regionale del 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i. “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – Legge urbanistica della Calabria”

Deliberazione della Giunta comunale Nr. 41 del 15.02.2018

Sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1° e art. 147 bis, comma 1, D.Lgs.267/2000, in ordine alla regolarità tecnica che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, il seguente parere:

**FAVOREVOLE**

Si attesta inoltre che la presente proposta, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica e finanziaria o sul patrimonio dell'Ente non comporta la richiesta del parere contabile del Responsabile di Ragioneria ex art. 49 del Dlgs 267/2000.

Crotone lì, 14-02-2018

Il Dirigente  
F.to Ing. GIUSEPPE GERMINARA

Proposta n. GIUNT - 50 - 2018

## **ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal **21.02.2018** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124, comma 1, del T.u.o.e.l. n. 267/2000 e dall'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69, e successive modificazioni.

**Il Responsabile del Servizio Segreteria/ Amministrativo**

F.to Il Funzionario Graziella Zurzolo

**Crotone li 21.02.2018**

**- ESECUTIVITA' IMMEDIATA - (ex art. 134, comma 4, del T.u.o.e.l. n.267/2000)**

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva.

**Il Responsabile del Servizio Segreteria/Amministrativo**

F.to Il Funzionario Graziella Zurzolo

**Crotone li 21.02.2018**

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO**

**Il Responsabile del Servizio Segreteria/Amministrativo**